

Provincia Regionale di Ragusa



***RASSEGNA***

***STAMPA***

**Lunedì 06 aprile 2009**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

## Ufficio Stampa

### **AGENDA**

**06 aprile 2009, ore 11 (Ragusa, Scuola Regionale dello Sport)  
Illustrazione delle linee-guida del bilancio. Conferenza stampa**

Le linee guida del bilancio di previsione 2009 della Provincia di Ragusa verranno illustrate lunedì 6 aprile 2009 alle ore 11 in conferenza stampa dal presidente della Provincia Franco Antoci, dal presidente del Consiglio Provinciale Giovanni Occhipinti e dall'assessore al Bilancio Giovanni Di Giacomo.

I colleghi giornalisti sono invitati a partecipare

(gm)

## **SVILUPPO ECONOMICO**

# Olio e vino, successo delle imprese iblee al Vinality di Verona

Si ritorna fieri e pieni di speranze dal Sol, il salone dell'olio e dal Vinality, il salone del vino, che si chiudono oggi a Verona. L'area iblea ha ottenuto ottimi riconoscimenti segno di un'impreditoria non solo vivace, ma soprattutto di qualità. Accanto c'era la Provincia regionale di Ragusa, presente, su iniziativa dell'assessorato allo Sviluppo economico, con degli stand nei due saloni, pronti ad ospitare il Consorzio di Tutela del Vino Cerasuolo di Vittoria Docg ed una delegazione di aziende vinicole locali, ma anche il Consorzio Tutela dell'Olio Dop "Monti Iblei" e alcuni produttori olivicoli che hanno avuto modo di presentare le loro produzioni di qualità. La produzione olivicola iblea ha riscosso importanti riconoscimenti al VII Concorso Internazionale "Sol d'Oro 2009", dove ben nove aziende della nostra provincia (Frantoio Sallemi di Comiso, Azienda agricola Riccardo Gafà, Azienda agricola Antonino Cannata di Frigintini, Modica, Frantoio Biagio Gatto di Chiaramonte Gulfi, Viragi s.a.s. di Chiaramonte Gulfi, Azienda Villa Zottopera di Ragusa, Agrobiologica Rosso s.a.s. di Chiaramonte Gulfi, Oleificio Gulino s.a.s. di Chiaramonte Gulfi, Azienda agricola Cinque Colli di Chiaramonte Gulfi) hanno ricevuto una "gran menzione" nelle diverse categorie concorsuali, mentre l'azienda agricola Rollo di Ragusa ha ricevuto il premio Sol d'Argento nella categoria "Fruttato intenso". Il vino e l'olio sono due prodotti d'eccellenza della provincia di Ragusa, come riconfermato dunque sia al Sol che al Vinality. In quest'ultimo caso, la Sicilia ha ottenu-



A SINISTRA ENZO CAVALLO A VERONA

to due "etichette d'argento", riconoscimenti che sono arrivati dal concorso internazionale di packaging, la competizione organizzata con lo scopo di stimolare lo sforzo delle aziende vitivinicole al continuo miglioramento della propria immagine. L'evento era complementare al "17° concorso enologico internazionale" che ha premiato la qualità dei prodotti di tutto il mondo. A ottenere le etichette d'argento sono stati il passito di Pantelleria "Riarso" 2007 della Tenuta Gorgi Tondi di Mazara del Vallo (grafica Alias di Palermo) e il Sicilia Igt Syrah "Herea" 2007 della Avide di Comiso (Copystudio di Ragusa). A Verona si è recato anche l'assessore allo Sviluppo Economico, Enzo Cavallo che ha dato concreta testimonianza dell'impegno della Provincia a fianco dei produttori iblei e a sostegno dell'attività dei consorzi di tutela. Gli stand della Provincia sono stati visitati dal ministro per le Politiche agricole Luca Zaia ed hanno ricevuto l'apprezzamento dell'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni La Via.

M. S.

**AGROALIMENTARE.** L'assessore Cavallo: «Buon lavoro dei Consorzi»

## Vino e olio di eccellenza I prodotti iblei si fanno onore a Verona

●●● Il vino e l'olio sono due prodotti d'eccellenza della provincia di Ragusa e all'edizione 2009 del Vinitaly di Verona e all'annuale appuntamento del Sol (riservato ai produttori di olio) si è avuta la conferma. L'olio dop Monti Iblei e il vino Cerasuolo Docg di Vittoria hanno ottenuto un'attenzione fuori dall'ordinario dagli operatori del settore. A verificarlo personalmente a Verona l'assessore allo Sviluppo Economico En-

zo Cavallo che ha dato concreta testimonianza dell'impegno della Provincia di Ragusa a fianco dei produttori iblei e a sostegno dell'attività dei Consorzi di tutela del Cerasuolo di Vittoria Docg e dell'Olio Dop Monti Iblei. Anche quest'anno le aziende iblee stanno registrando un grande successo e le loro produzioni di altissima qualità stanno suscitando grande interesse fra i visitatori e soprattutto fra gli esperti e gli

operatori commerciali dei comparti in vetrina. Gli stand della Provincia di Ragusa sono stati visitati dal ministro per le Politiche agricole Luca Zaia ed hanno ricevuto l'apprezzamento dell'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni La Via col quale l'assessore Cavallo ha avuto modo di intrattenersi per fare il punto sulle attività in corso. "Grazie al lavoro condotto dai Consorzi di tutela ed alla qualificata presenza dei nostri imprenditori - afferma l'assessore Cavallo - siamo riusciti a ben figurare conseguendo riconoscimenti e menzioni di straordinaria importanza che testimoniano l'alto livello qualitativo delle nostre produzioni". (6N)

**MEDITERRANEA.** Soddisfatto il vicepresidente Carpentieri

## La Provincia ed il rilancio del turismo «Tanti contratti alla Borsa di Napoli»

●●● «La Borsa Mediterranea del Turismo, che per la prima volta vedeva la Provincia tra gli espositori con un proprio stand caratterizzante le sue specificità e le sue eccellenze, ha permesso agli operatori iblei turistici di avere contatti privilegiati partecipando ad una serie di workshop utili a definire contatti e contratti». Così il vicepresidente della Provincia Girolamo Carpentieri che ha ricevuto dagli operatori turistici locali e dai rappresentanti delle organizzazioni di categoria apprezzamenti per la disponibilità dell'Ente di mette-

re a disposizione uno spazio che ha permesso di fare incontrare domanda e offerta in una fiera che, anno dopo anno, acquisisce sempre più un ruolo privilegiato nell'offerta turistica del Mediterraneo.

«Sono soddisfatto della partecipazione a questa fiera - aggiunge Carpentieri che ha delegato al Turismo - perché ad essere soddisfatti sono soprattutto i nostri operatori che hanno potuto realizzare contatti e contratti. La Provincia deve mettere a disposizione dei nostri operatori gli strumenti utili per fare decollare questo territo-

rio attualmente in sofferenza sul piano dell'immagine per questa brutta pagina del randagismo. Dobbiamo fare di tutto per recuperare sul piano mediatico questa "aggressione" che abbiamo ricevuto perché penalizza fortemente l'immagine della provincia e può farci perdere attrazione turistica. Ecco che dobbiamo essere presenti ovunque cercando di recuperare soprattutto sul mercato tedesco. Non a caso stiamo preparando nei minimi particolari la prossima fiera di Stoccarda in programma dal 21 al 26 aprile». (GN)

# Le menopause che fanno sorridere

Ragusa. Le quattro protagoniste del musical strappano applausi al pubblico del teatro tenda

La menopausa? Donne non preoccupatevi. E' solo un aspetto fisiologico e non patologico. Un punto d'arrivo che diventa anche un punto di partenza, verso una nuova vita, forse il momento giusto per pensare finalmente a se stesse, mettendo da parte mariti, amanti, passioni, impegni. E' la morale di "Menopause, the musical" in scena al teatro tenda di Ragusa nell'ambito della stagione "Il grande teatro" curata dalla Provincia regionale. Un appuntamento con quattro attrici che interpretano quattro donne over 40. Marisa Laurito è una casalinga, Manuela Metri, che firma anche la regia, è una sessantottina, la cantante Fiordaliso è un'attrice e Fioretta Mari è una donna manager. Si ritrovano per caso al reparto biancheria di un grande magazzino e capiscono che, al di là delle loro differenti vite, hanno in comune delle fastidiose "vampate", quelle

con cui, inevitabilmente, devono convivere le donne in menopausa. Tra loro nasce un'amicizia e un'intimità che le porterà a raccontare le loro differenti storie, tra gag, parodie di canzoni famose e coreografie. E il musical celebra pro-

prio queste quattro donne in menopausa, per simbolicamente celebrare tutte le donne, sfatando tabù e luoghi comuni, e soprattutto paure legate alla menopausa. Una nuova visione della vita, con l'audacia anche di arrivare ad un vibratore

color carne da sostituire agli uomini, per far capire che la menopausa non è più una condizione psicologica che stoppa le proprie aspirazioni, ma al contrario segna una vera e propria rinascita. Non particolarmente ricerca la scenografia che richiama comunque quella utilizzata per la prima mise en scene del musical in America prima di approdare in altri Paesi. Sul palco sono bravissime la Laurito, che piace al pubblico ragusano e che fa sorridere anche con le sue ingombranti camicie da notte, e la Mari che se la cava bene anche a cantare. Brava la Fiordaliso che interpreta bene il ruolo di donna sexy e provocante. Brava, a parte qualche improvvisa stonatura, anche Manuela Metri che da ferrea regista ha bloccato il lavoro degli operatori di ripresa delle tv locali, minacciando di fermare lo spettacolo.

## Un fiume di arte sacra scorre a Comiso

COMISO. m.b.) In occasione della PasquaArte2009, manifestazione culturale della Pasqua Comisana organizzata dal comitato dei festeggiamenti della Parrocchia Basilica Maria Ss. Annunziata, anche gli studenti dell'istituto d'arte Fiume di Comiso scenderanno in campo per una bella esposizione. Una mostra allestita dall'istituto e patrocinata

dal Comune di Comiso dal titolo "Un "Fiume" d'arte sacra". A darne comunicazione è stato il dirigente scolastico Enzo Giannone. L'apertura è prevista per mercoledì 8 aprile alle 11 presso l'aula "Pietro Palazzo" in via degli Studi, 20 a Comiso. L'esposizione, che prevede la presenza di manufatti e quadri, sarà aperta fino al 19 aprile.

M.B.

Per non sottrarre le forze dell'ordine al territorio

## **Nanì, le coste iblee sono terra di confine il Governo deve mandare l'esercito**

Il Presidente della sesta commissione provinciale, Marco Nanì, con una nota inviata al ministro della difesa, Onorevole Ignazio La Russa, ha espresso preoccupazione per l'inarrestabile fenomeno degli sbarchi clandestini sulle coste della nostra provincia.

Ha chiesto, inoltre, maggiore attenzione per il territorio ibleo anche attraverso l'ausilio dell'esercito, soprattutto al fine di dare la prima accoglienza alle tante persone che dall'Africa settentrionale approdano nelle nostre coste.

Servizio che, attualmente, è svolto dalle forze dell'ordine sottraendole di fatto a uno dei compiti più importanti ovvero il controllo del territorio.

“Ho inviato – afferma Marco Nanì – una nota all'Onorevole Ministro, Ignazio La Russa, per invitarlo a intervenire, attraverso l'impiego di forze militari, a sostegno del gravoso lavoro cui sono sottoposte le forze dell'ordine presso il porto di Pozzallo.

Ad oggi, infatti, accade sempre più frequentemente che le forze dell'ordine, siano costantemente impegnate presso il porto non potendo garantire, un continuo e adeguato controllo del territorio”.

“Non è più accettabile – continua Nanì – far passare per emergenza ciò che, ormai da qualche tempo, è routine. Gli sbarchi nelle nostre coste si susseguono continuamente per tutto l'arco dell'anno e con l'arrivo dell'estate ci sarà una notevole impennata.

E' necessario, quindi, predisporre un servizio di accoglienza e di vigilanza che non sia costituito dalle forze dell'ordine, che devono occuparsi del territorio, ma da altri corpi di forza pubblica. La provincia di Ragusa merita e chiede, a gran voce, maggiore attenzione”.

“Auspicio – conclude il Presidente Nanì – che sia riconosciuto al nostro territorio lo status di “terra di confine” e che s'intervenga al più presto per alleviare i notevoli disagi che si ripercuotono sulla serenità e sicurezza del nostro territorio”.



I lavori di realizzazione iniziati quindici anni fa

## **Interrogazione del consigliere Burgio per due campi di tennis dimenticati**



Giarratana – Con un'interrogazione al presidente della provincia, al presidente del consiglio provinciale ed all'assessore allo sport, il consigliere provinciale del Mpa, Saro Burgio, chiede notizie certe sulla realizzazione di due campetti di tennis a Giarratana.

“ I cui lavori di realizzazione – si legge nell'interrogazione – sono iniziati da 15 anni ed incredibilmente ancora oggi non se ne vede la relativa ultimazione, come d'altra parte accade per altre opere che la provincia regionale si è impegnata a realizzare nel Comune montano (campo di calcetto, sistemazione di due aree marginali).” Burgio ritiene inoltre che l'opera in oggetto non sia stata eseguita a regola d'arte e pertanto chiede una dettagliata relazione in merito ai seguenti aspetti : Importo dell'opera preventivata all'origine ed attuale costo della stessa con specifica delle somme per lavori e onorari professionali. Nominativi del/dei progettisti e numero di varianti effettuate. Eventuali carenze progettuali che allo stato appaiono oggettive ed evidenti considerato che uno dei due campetti è stato formato su rilevato realizzato con il terreno argilloso di riporto dello scavo del primo campetto. Se la Provincia ha avviato causa risarcitoria per i maggiori oneri che si dovranno sostenere a causa di quanto viene denunciato dagli interroganti. Se ai progettisti dell'opera di cui alla presente interrogazione sono stati conferiti altri incarichi.

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

**VIABILITÀ** Vengono prese in considerazione le regole relative agli accessi laterali, alla visibilità dei segnali, alla segnaletica, ai cantieri e alla pubblicità

# Troppi pericoli sulla Statale per Catania Tre denunce in Procura contro l'Anas

● Verranno presentate mercoledì dalle associazioni di categoria e dalle organizzazioni sindacali

**Gli esposti verranno presentati negli Uffici di Ragusa, di Siracusa e di Caltagirone, competenti lungo tutto il tratto.**

**Salvo Martorana**

●●● Statale Ragusa-Catania ancora al centro dell'attenzione anche se il tratto più malandato, quello nei pressi di Vizzini, dopo le sollecitazioni del presidente del consiglio provinciale Giovanni Occhipinti, è stato recentemente asfaltato. Le associazioni datoriali di categoria e le organizzazioni sindacali (Confindustria, Anche, Agci, Casa, Cia, Cna, Coldiretti, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Fnaarc, Lega consumatori, Lega delle cooperative, Confagricoltura, Cgil, Cisl e Uil), hanno annunciato che presenteranno una denuncia alle Procure della Repubblica di Ragusa, Siracusa e Caltagirone per chiedere maggiore attenzione sull'arteria. L'esposto è già pronto. Occorrono solo le firme di tutti i componenti l'Osservatorio per le Infrastrutture che saranno apposte mercoledì nel corso di una riunione convocata con questo punto all'ordi-

ne del giorno. La denuncia sarà corredata da un ricco dossier fotografico che manifesta presunte violazioni di prescrizioni di legge che, ovviamente, risultano dettate a tutela della sicurezza stradale. Vengono evidenziate come non rispettate, in particolare, le regole relative agli accessi laterali, alla visibilità dei segnali, alla segnaletica, ai cantieri ed alla pubblicità. La carenza



**GIÀ RIASFALTATO  
IL TRATTO  
NELLE VICINANZE  
DI VIZZINI**

di segnaletica e l'omessa vigilanza, spiegano le associazioni datoriali e sindacali di categoria, concorrono in maniera significativa all'aggravamento dello stato di pericolosità dell'arteria. Unici responsabili sarebbero da ritenersi i legali rappresentanti dell'ente gestore o comunque coloro ai quali è demandata la gestione della strada. Intanto tra un anno partiranno i lavori per il raddoppio della Statale Ragusa-Catania. (\*SM\*)

## **IL RADDOPPIO**

**Entro il mese  
sarà presentato  
il progetto**

●●● La nuova Statale Ragusa-Catania sarà realizzata con un progetto di finanza. L'anno scorso, infatti, l'Anas ha dichiarato il pubblico interesse per le proposte presentate dall'Ati Silec-Egis Projects-Maltauro Consorzio Stabile-Tecnis. Il Cipe ha già stilato il cronoprogramma del raddoppio della Statale Ragusa-Catania. Entro questo mese è prevista la presentazione del progetto definitivo col recepimento delle varie prescrizioni da parte degli enti locali e ministeriali competenti. Entro luglio approvazione di questi pareri. Entro settembre bisognerà pubblicare il bando di gara a cura del general contractor per individuare le società che dovranno svolgere concretamente i lavori. Entro dicembre espletamento della gara e relativa trattativa. Entro febbraio-marzo 2010 approvazione definitiva del progetto Cipe ed avvio dei cantieri. (\*SM\*)

# Le palme parlano di pace

**Ragusa.** Ieri in Cattedrale l'inizio delle celebrazioni religiose per la Pasqua

RAGUSA. Ramoscelli di ulivo e palme intrecciate verso il cielo, aspettando la benedizione. Con la domenica delle palme, celebrata ieri mattina anche nelle chiese, si è aperta la settimana delle celebrazioni pasquali che ci porterà verso la resurrezione di Cristo, domenica prossima. Ieri mattina in Cattedrale di Ragusa si è celebrata alle 10 la messa con la partecipazione dei ragazzi del catechismo. Poi alle 11 si è avuta la benedizione delle palme in piazza San Giovanni e a seguire una breve processione. Poco dopo, alle 11,30 è stato il momento della celebrazione eucaristica presieduta dal mons. Paolo Urso. È l'inizio delle varie celebrazioni che si terranno durante la settimana in cattedrale. Oggi, alle 19, il vescovo Urso sarà presente per la celebrazione eucaristica, con la partecipazione del Fandè, per il precetto pasquale. Giovedì alle 10 si avrà la messa del Crisma presieduta dal vescovo e concelebrata da tutti i presbiteri della diocesi di Ragusa. Alle 19,30 si ripeterà il rito della cena del Signore per proseguire fino alle 24 con l'adorazione eucaristica. Venerdì, Ragusa si stringerà attorno alla processione dei Misteri con tutti i simulacri che saranno portati in processione sia a Ragusa Superiore che a Ibla. Sabato alle 23, in cattedrale, si avrà la veglia pasquale presieduta dal ve-

scovo che interverrà poi domenica alle 11,30 per celebrare la messa della Santa Pasqua. Celebrazioni ieri mattina anche a Modica, con l'avvio dei riti pasquali che culmineranno nella festa della Madonna Vasa Vasa di domenica prossima, quando la Madonna, manovrata anche quest'anno da Mario Cappello (lo fa da 24 anni), abbraccerà Cristo risorto. Benedizione delle palme nelle parrocchie modicane e relativa processione fino al rientro a casa. Da oggi e fino a mercoledì si avranno le "Quarantore", che prevedono l'esposizione e l'adorazione del sacramento. Poi giovedì sarà il momento della lavanda dei piedi e dunque venerdì la processione in corso Umberto a Modica bassa. E si prepara alla "Paci" di domenica prossima anche la città di Comiso che ieri ha visto il momento dedicato alla benedizione delle palme. Domenica prossima ci sarà il momento culminante con l'incontro dei simulacri santi, quello di Maria Annunziata e dell'Arcangelo Gabriele e quello di Gesù Risorto. Su entrambi i simulacri, immancabili, anche due bambini che saranno vestiti con paramenti antichi che ricordano gli angeli che intoneranno il Regina Coeli. Poi ci sarà la "pace" con l'incontro, per tre volte, dei simulacri.

M. B.

**FORMAZIONE.** J'accuse dei Giovani democratici

# «L'ampliamento aumenta le spese»

Resta la polemica sulla formazione professionale. Mentre il piano è tornato ad essere ridiscusso nei meandri della Regione, non si placano le polemiche e le proteste. Nei giorni scorsi, in concomitanza con la presenza di Maurizio Gasparri e di Carmelo Incardona, quest'ultimo assessore regionale al lavoro, i sindacati hanno organizzato una protesta in piazza Libertà. Striscioni, slogan e perfino fischio contro un sistema che ha causato malumore. L'assessore Incardona ha spiegato che si sta cercando di risolvere i problemi anche se sono nate delle difficoltà all'interno dello stesso Assessorato regionale. Adesso, in attesa di una soluzione definitiva che possa mettere tutti d'accordo, intervengono i Giovani Democratici, ovvero i giovani del Pd. Lo fanno con un documento pubblicato anche su facebook. «La vicenda della formazione professionale, è ormai sotto i riflettori poiché l'assessore Incardona ha pensato bene di proporre un piano per la formazione professionale per il 2009, che avrebbe dovuto

**«Incardona ha pensato bene di proporre un piano per la formazione professionale per il 2009 con il solo scopo di aprire e finanziare nuovi enti a discapito degli esistenti»**

togliere le ore agli enti già consolidati e finanziati negli anni precedenti, con il solo scopo di aprire e finanziare nuovi enti e con l'assunzione di nuovo personale, però a discapito di quelli già esistenti - commentano i Giovani Democratici - Il presidente Lombardo ha incontrato i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, per affrontare la questione anche perché da 4 mesi, i circa 7 mila docenti della formazione professionale della Sicilia non percepiscono lo stipendio e addirittura in alcuni enti i dipendenti non percepiscono stipendio da 1 anno. Noi Giovani Democratici di Ragusa ci

## IL DETTAGLIO

### «L'ASSESSORE INCARDONA SI DIMETTA»

I giovani democratici ritengono che «la riforma dovrebbe prevedere il numero chiuso degli addetti e quindi stop alle nuove assunzioni. Inoltre anche la garanzia dello stipendio per 13 mesi e l'erogazione di arretrati contrattuali che vengono spesso dimenticati. Per quanto riguarda i corsi a nostro parere devono essere rivolti alle nuove esigenze del mercato del lavoro e quindi adeguati alle esigenze territoriali». Accuse di clientelismo vengono mosse al piano predisposto da Incardona. Anche per questo motivo i giovani democratici chiedono le dimissioni dell'assessore regionale Carmelo Incardona.

chiediamo come sia possibile che ci sono stipendi arretrati ma allo stesso tempo l'assessore Incardona ha costituito ad oggi altri 103 nuovi enti di formazione professionale nelle province di Ragusa (provincia di Incardona), Catania (provincia di Stancanelli) e Messina (provincia dell'on. Briguglio). Tale progetto di ampliamento degli enti di formazione professionale provocherebbe un aumento di spesa di circa 50 milioni di euro portando il budget a sfiorare i 300 milioni di euro. Le ore formative, di conseguenza, aumenterebbero da 1 milione e 900 a quasi 300 mila. Il tutto per organizzare circa 380 corsi in più. In conclusione troppi corsi e troppe spese per la Regione. Inoltre, c'è da dire che con questo progetto di Incardona, che a nostro avviso sembra più una manovra politica, ci sono stati enti favoriti che hanno avuto un aumento di ore e altri, invece che hanno avuto una diminuzione mettendo a rischio il posto di lavoro di oltre 1000 operatori che verranno messi in mobilità». I giovani del Pd sottolineano polemicamente che alla manifestazione di protesta a Ragusa non sono intervenuti i dirigenti degli enti di formazione.

MICHELE BARBAGALLO

**SOLIDARIETÀ.** Tra gli Enti pubblici, le imprese e il mondo della scuola

## Aiuti per il Benin Raccolta di fondi promossa dal Corfilac

●●● Il Corfilac ha avviato una campagna per la raccolta fondi, tra gli Enti pubblici siciliani, le imprese, il mondo della scuola, i singoli cittadini che vogliono contribuire allo sviluppo della comunità beninense. A tale proposito il Corfilac organizza dall'8 al 10 aprile l'evento «SviluppAfrica - Progetto pro Etnia Peuhl - Doniamogli un Mestiere», presso la propria sede, con eventi, mostre fotografiche, video, musiche etniche, seminari

per la presentazione degli obiettivi del progetto e della realtà Peuhl. Gli eventuali fondi raccolti saranno utilizzati per le specifiche esigenze progettuali, quali gli scavi per la costruzione di un pozzo per l'acqua potabile, l'acquisto di attrezzature agricole per la lavorazione del terreno, la semina, la raccolta e la conservazione dei foraggi ed ancora attrezzature per la qualificazione e valorizzazione del formaggio «Wagashi». Gli eventuali contri-

buti, di qualsiasi entità, possono essere versati sul conto corrente Bapr - Ufficio Tesoreria Enti di Ragusa - IBAN IT17 E050 3617 002C C002 1043 801, o contattando il Corfilac allo 0932.660464. Sul sito Corfilac saranno pubblicati tutti i contribuenti all'iniziativa, i quali potranno seguire on-line la destinazione dei fondi stessi. L'esperienza acquisita dal Corfilac nell'ultimo decennio ha convinto lo staff dirigenziale che lo sviluppo di un Paese è reale e duraturo solo se avviene in un contesto di crescita globale e non a discapito di qualcuno. In poche parole, solo se si riuscirà a ridurre la forbice tra Paesi ricchi e quelli a rischio di sopravvivenza ci potrà essere un futuro migliore per tutti. (SM)

## Concorsi interni, Terranova interroga

**Vittoria.** Il consigliere comunale chiede di sapere perché «l'Amministrazione si è costituita parte civile»

VITTORIA. Un'interrogazione a risposta scritta indirizzata al sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia Nicosia, e per conoscenza al prefetto di Ragusa Carlo Fanara, al Procuratore della Repubblica del Tribunale di Ragusa, Carmelo Petralia, e alla Corte dei conti di Palermo, e ancora all'assessore regionale alle Autonomie Locali, per conoscere le motivazioni che hanno spinto l'Ente comunale a costituirsi parte civile nel procedimento penale, tutt'ora in corso di svolgimento, per lo scandalo dei Concorsi Interni con i diplomi falsi, e in particolare dell'elargizione di contributi ad un'associazione, il cui rappresentante ha una duplice veste: da un lato, di rappresentante legale, dall'altro di imputato coinvolto nello scandalo dei diplomi falsi.

A presentarla è stato il capogruppo di Fi in consiglio comunale, Riccardo Terranova, che

chiede di sapere il perché di tale scelta. Intanto, fa notare Terranova, sembra accertato che con tale procedimento penale sono state rinviate a giudizio 18, perché avrebbero presentato titoli di studio falsi, al fine di partecipare ai concorsi interni indetti dal Comune.

"Inoltre - aggiunge lo stesso consigliere comunale Riccardo Terranova, Nicosia in qualità di sindaco ha adottato una delibera di giunta con la quale ha costituito in giudizio il Comune di Vittoria come parte civile nel procedimento penale al fine di "far valere la pretesa risarcitoria nei confronti degli imputati".

«Cosa ancora più grave - sottolinea Terranova - è che i dipendenti comunali coinvolti nello scandalo, sono stati accusati di aver indotto in errore il Comune di Vittoria, presentando dei diplomi falsi, e procurandosi un ingiusto profitto

accedendo a mansioni e livelli stipendiali superiori rispetto a quelli già acquisiti. Sembra anche che, fra i dipendenti rinvii a giudizio, ve ne è uno che ha richiesto ed ottenuto contributi straordinari dal Comune". "Non si riesce a comprendere perché il sindaco - commenta ancora Riccardo Terranova - da un lato approvi degli atti deliberativi, riguardanti la stessa persona, al tempo stesso, sia in veste di imputato che di rappresentante legale dell'associazione, ossia la costituzione di parte civile nel procedimento penale in oggetto e la elargizione di contributi ad una associazione per il tramite della stessa persona".

L'interrogazione naturalmente non mancherà di suscitare polemiche fra i vari schieramenti politici.

**GIOVANNA CASONE**

MODICA  
NEL CICLONE

Gli indagati, secondo quanto scaturito dall'inchiesta, devono rispondere di associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio di denaro e concussione



L'ex sindaco di Modica Piero Torchi e il deputato nazionale dell'Udc Giuseppe Drago

## «Riciclaggio, in 19 a giudizio»

Nella richiesta di rinvio del pm ci sono anche i fratelli Drago, Torchi e Floriddia

MODICA. Il procuratore della Repubblica della Repubblica presso il locale Tribunale, Domenico Platania, ha chiesto il rinvio a giudizio di diciannove persone (politici e non) al giudice per le udienze preliminari. Se ne parlerà il 29 ottobre in udienza in merito alla clamorosa vicenda, le cui indagini affidate dal pubblico ministero alla Guardia di finanza si trascinano da parecchi mesi. Gli indagati per i quali si chiede il rinvio a giudizio sono l'onorevole Giuseppe Drago, parlamentare nazionale dell'Udc, l'ex sindaco Piero Torchi, Giancarlo Floriddia, ex assessore provinciale ed ex segretario provinciale dell'Udc, Carmelo Drago, fratello del parlamentare ed ex assessore nella giunta Torchi al Comune di Modica, il consigliere provinciale Vincenzo Pitino, Massimo La Pira, Giancarlo Francione, Carlo Fiore, Rosario Vasile, Giovanni Vasile, Vincenzo Leone, Giuseppe Sammito, Giuseppe Zaccaria, Marcello Sarta, Gabriele Giannone, Giuseppe Peluso, Bruno Arrabito, Massimo Arrabito, Giorgio Aprile.

Sono state due le inchieste, poi accorpate: la prima conclusasi il 31 luglio, l'altra il 31 ottobre. Le indagini, avviate nel mese di giugno del 2007, avrebbero trovato conferma in alcuni movimenti di denaro sui conti degli indagati o conti a loro riconducibili. I reati contestati sono l'associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio di denaro e la concussione. Se-

condo l'accusa, grazie a delle somme di danaro pagate da alcuni imprenditori, sarebbero stati pilotati degli appalti. Nello scorso mese di gennaio l'onorevole Drago, l'ex sindaco di Modica Torchi e l'ex segretario provinciale dell'Udc Floriddia avevano chiesto e ottenuto di essere ricevuti e ascoltati dal procuratore Domenico Platania e pare che siano state presentate dai loro difensori delle memorie per chiarire le loro posizioni. Secondo gli indagati infatti non ci sarebbe alcun riciclaggio di danaro ma si tratterebbe soltanto di un giro di assegni tra amici che si sono aiutati in momenti di difficoltà. Le cifre risultanti dai conti correnti bancari pertanto non sarebbero altro che la frazionalizzazione della stessa cifra che, per quale forma di agevolazione nei pagamenti, sarebbe stata rateizzata.

Non è della stessa opinione il pubblico ministero che ha chiesto il rinvio di giudizio alla luce delle intercettazioni telefoniche ambientali e dell'ampia documentazione raccolta dalla Guardia di finanza nell'ambito dell'inchiesta condotta in questi lunghi mesi di indagini scaturite anche dalla raccolta di un corposo dossier depositato in Procura e circostanziato con il supporto di numerose testimonianze. Sarà comunque il giudice per le udienze preliminari, fissata per il prossimo 29 di ottobre, a stabilire se accogliere o meno la richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal pubblico ministero per i diciannove indagati accusati di riciclaggio di danaro e concussione.

**GIORGIO BUSCEMA**

### IL DETTAGLIO

Le indagini, avviate nel mese di giugno del 2007, avrebbero trovato conferma in alcuni movimenti di danaro sui conti degli indagati o conti a loro riconducibili. I reati contestati sono l'associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio di denaro e la concussione. Secondo l'accusa, grazie a delle somme di danaro pagate da alcuni imprenditori, sarebbero stati pilotati degli appalti. Nello scorso mese di gennaio l'onorevole Drago, l'ex sindaco di Modica Torchi e il segretario provinciale Floriddia sono stati ascoltati dal procuratore Domenico Platania.



**UNA DIRETTIVA** destinata a suscitare polemiche dopo il sopralluogo nel «rifugio» di Pisciotto

## «Cani-killer ancora in libertà» La Regione raccomanda i narcotici

Nella nota si chiede anche di prestare le necessarie cure agli animali ammalati e feriti del branco catturato dopo i tragici fatti di Sampieri.

**Concetto Iozzia**

■ Ci sono ancora tre o quattro cani-killer nella zona di contrada Pisciotto. Lo afferma la dirigente generale dell'assessorato regionale alla Sanità, Antonietta Bullara, in una lettera inviata all'Asl 7 di Ragusa. I riscontri sono arrivati dal sopralluogo effettuato all'esterno dell'abitazione di Virgilio Gigho, nell'immobile dove venivano tenuti gli animali che sarebbero gli autori della mortale aggressione al piccolo Giuseppe Brafa, il 15 marzo scorso, e del ferimento della turista tedesca di 24 anni, due giorni dopo, sempre in contrada Pisciotto. Secondo quanto afferma la lettera dell'assessorato regionale, i cani si avvicineranno all'immobile sequestrato nelle ore notturne e crepuscolari, probabilmente alla ricerca di cibo. Le disposizioni della Regione, in questo caso, sono quelle di provvedere alla cattura utilizzando esche narcotizzanti.

Ma nella stessa lettera, inviata anche al Ministero della Salute, si pongono pure delle "priori-



Il «rifugio» di contrada Pisciotto FOTO MALTESE

tà" per quanto riguarda gli animali. Priorità che, alla luce di quanto accaduto, potrebbero suscitare ulteriori polemiche. Si raccomanda, infatti, di prestare le necessarie cure agli animali ammalati e feriti; di prestare altrettante cure ai cuccioli; e di procedere alla valutazione comportamentale dei cani che sono stati catturati dopo i tragici fatti di Sampieri. Questa valutazione comportamentale, afferma sem-

pre la nota dell'assessorato regionale alla Sanità, va fatta nella prospettiva di una eventuale adozione, sia da parte di Associazioni locali che, se necessario, ricorrendo ad Associazioni che abbiano la loro sede al di fuori del territorio della Regione.

La lettera è stata inviata anche ai carabinieri Nas di Ragusa che stanno effettuando diversi controlli nel territorio della provincia.

### Ispica, canile municipale Appalto alla ditta Laika

■ Sarà realizzato a breve il canile municipale di Ispica. È stato siglato in Municipio l'accordo tra il Comune, rappresentato dall'ingegnere Giovanni Solarino, funzionario responsabile della 3ª Area, e la ditta "Laika" che avrà in appalto i lavori. Il progetto è stato presentato dalla stessa ditta ed approvato dalla Giunta comunale il 12 gennaio 2006. L'accordo è stato stipulato alla presenza del sindaco Piero Rustico e della senatrice Marisa Moltisanti che ha avviato l'iter nel 2006. L'importo complessivo dei lavori ammonta a 106.794 euro di cui 21.795 per i lavori di sistemazione esterna (opere edili ed impianti), 67.200 per la fornitura in opera dei box per accogliere i randagi e 17.799 relativi all'aliquota IVA. Alla realizzazione dell'opera si farà fronte con i fondi concessi dal Ministero della Salute (80.000 euro) che saranno integrati con trentamila euro stanziati dal Comune. I lavori dovranno essere ultimati entro 150 giorni dalla consegna del cantiere alla ditta appaltante. (GIFR)

**COMUNE.** C'era stata qualche richiesta di Zisa

## Comiso, in giunta torna il sereno dopo la tensione

Qualche incomprensione era stata causata dalla vicenda riguardante il depuratore che passa nella competenza dell'assessore Cugnata

**Francesca Cabibbo**

COMISO

●●● Rientra la crisi al comune di Comiso. O meglio, quello che era sembrato un momento di tensione interna alla giunta guidata da Giuseppe Alfano. Aggiustamenti interni, cambi di prospettiva, necessità di maggiore visibilità: alcune richieste partite da Forza Italia avevano ingenerato momenti di apprensione. Tutto, per il momento, è rientrato. La giunta, dal suo interno, ha sempre smentito tutto e l'assessore Michele Zisa, che non aveva partecipato ad una seduta della giunta, ha sempre opposto un "no comment" a tutta la vicenda. Ma la competenza del depuratore passa di mano: ad occuparsi dell'impianto di contrada Frategianni, che in questi mesi è stato al centro di vivaci polemiche



**Michele Zisa**

che e di tensioni con i dipendenti, che hanno annunciato la volontà di presentare ricorso al Tar contro il bando di gara, sarà l'assessore Giancarlo Cugnata. Per il momento non cambia nulla: la giunta va avanti. Sabato mattina, nel corso della conferenza stampa in Municipio, per la presentazione di piazza Fonte Diana, erano presenti quasi tutti i consiglieri di centrodestra: un segnale di compattezza esterno, forse non casuale. (FC)

R

**CONSEGNATI** i premi «Sergente Cosentino»

## Aeronautica militare a contatto con la scuola

●●● Nella suggestiva cornice della patria verghiana, presso l'XI° Deposito Centrale 2° Gruppo Rifornimento Area Sicilia dell'Aviazione Militare con sede a Vizzini in contrada Solonia si è svolta la cerimonia dell'86° Anniversario della fondazione dell'Aeronautica Militare. Presenti numerose autorità civili e militari non solo della provincia di Catania ma anche di Ragusa e Siracusa. Alla fine della celebrazione dell'Anniversario si è svolta la premiazione della terza edizione del "Premio artistico Sergente Luigi Cosentino" rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie e artistici dei vari comuni tra i quali, per la provincia iblea, Ragusa, Modica, Giarratana, Monterosso Almo, Comiso e Chiamonte Gulfi. Il Comandante Tenente Colonnello Massimo Figus, ha

aperto la cerimonia commemorativa con i rituali onori militari e con la lettura dei messaggi augurali pervenuti dal Presidente della Repubblica, dal Ministro della Difesa e dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare. Il premio artistico Luigi Cosentino, un giovane pilota vizzinese caduto con il suo aereo in una missione di guerra in Libia, ha come scopo la conoscenza tra i giovani dell'Aeronautica Militare comprese le pagine gloriose di storia. Da sottolineare la positiva risposta che le scuole coinvolte offrono ad iniziative sociali e culturali proposte da una istituzione militare che aprendo occasionalmente al pubblico le sue porte, abbatte le barriere che separano il mondo della cosietà civile da quello militare. (\*GIBU\*)

GIOVANNI BUCCHIERI

**COMISO.** Si tratta della prima edizione

## «Live rock in Pedalino» Al via rassegna musicale

**COMISO**

●●● Ha preso il via la prima edizione di "Live Rock in Pedalino", rassegna musicale giovanile organizzata dall'associazione culturale "La Zagara" e dal consiglio di frazione. A promuoverla, un gruppo di giovani musicisti, che provano e creano le loro musiche nei garage e nelle abitazioni di campagna. Ora, la loro musica potrà esprimersi in pubblico. Ciascuna band potrà portare dodici pezzi. In programma tre serate: dopo quella inaugurale di venerdì scorso, si proseguirà il 17 aprile ed il 15 mag-

gio. La giuria sarà formata da band musicali professioniste che, oltre ad esibirsi a conclusione del concerto, valuteranno le esibizioni attribuendo, sia alla band che ad ogni componente della band, un punteggio, da zero a quattro, per ognuno dei seguenti parametri di valutazione: tecnica di esecuzione, coinvolgimento del pubblico, tenuta del palco, qualità delle composizioni. La band e il singolo artista vincitore saranno premiati con una targa e la band vincitrice si aggiudicherà una serata durante il periodo estivo. (F.C.)

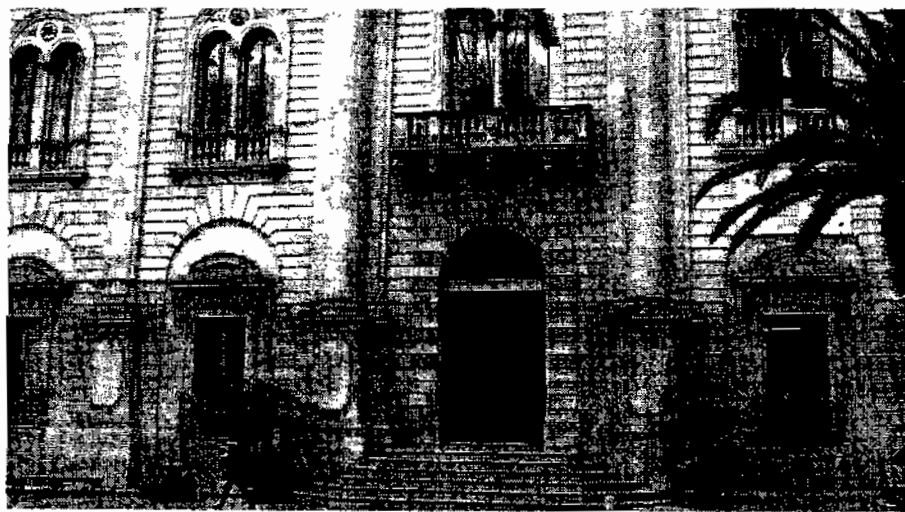
**CONSIGLIO COMUNALE.** Un documento per chiedere interventi risolutivi al governo nazionale

## Scicli, settore agricolo in ginocchio «Serve un pacchetto anticrisi»

«Occorrono, tra l'altro, agevolazioni previdenziali per le zone montane e svantaggiate e lo snellimento degli adempimenti burocratici».

**Pinella Drago**  
SCICLI

●●● Non solo commercio, terziario, edilizia i temi all'attenzione delle istituzioni locali ma anche agricoltura. Il consiglio comunale di Scicli spezza una lancia in favore del settore agricolo alle prese con una delle crisi più nere. Lo ha fatto nell'ultima seduta approvando l'ordine del giorno presentato dal centrodestra contenente un ricco pacchetto di interventi anti-crisi. In aula è stato fatto il quadro della crisi con dati alla mano: costi di produzione in salita (+ 41 % dal 2000 al 2008), prezzi all'origine dei prodotti statici (+ 10 % dal 2000 al 2008), bilancio agro-alimentare in deficit strutturale per oltre 9 miliardi di euro nonostante il trend positivo dell'export e domanda agro-alimentare rigida con consumi domestici ed extra-domestici sostan-



Il Palazzo municipale di Scicli. FOTO ARCHIVIO

zialmente fermi (+ 0,5 % in termini reali nell'ultimo anno e meno dell'1 % come incremento medio annuo negli ultimi 6 anni). Con il documento approvato la giunta è stata impegnata a sollecitare il governo nazionale ed il Parlamento a rinnovare e stabilizzare le agevolazioni previdenziali per le zone montane

e svantaggiate, a rifinanziare il Fondo di Solidarietà nazionale per favorire l'accesso alle assicurazioni agevolate da parte delle imprese agricole, ad affrontare e risolvere la questione legata ad una spaventosa crisi di liquidità delle aziende agricole, a dare concreti riscontri ad una serie di esigenze del settore: dallo

snellimento degli adempimenti burocratici alla promozione del comparto energetico, agli incentivi per la ricerca e l'innovazione nelle imprese agricole, agli strumenti per fronteggiare la difficile congiuntura di mercato per cereali, ortofrutta, prodotti zootecnici, agrumi ed olio di oliva. (P10)

**CONSIGLIO COMUNALE.** Il documento sui ritardi nell'avvio del cantiere di lavoro

## Acate, no dell'aula alla mozione contro il sindaco

ACATE

Il cantiere di lavoro per disoccupati: il Consiglio comunale ha respinto all'unanimità, con i soli otto voti dei consiglieri di maggioranza presenti (erano assenti i sei esponenti della Lista Raffo e Gianfranco Ciracò) la mozione politica pro-

posta dalla minoranza sull'operato del sindaco. Una seduta brevissima, per la prima volta di sabato, durante la quale è stata ratificata la validità della riunione. Il rinvio di un giorno della riunione, secondo il segretario comunale Ezio Baglio, infatti, è previsto dall'articolo 20,

comma 5 dello Statuto Vigente. Unica voce fuori dal coro il consigliere Udc, Gaetano Pepi: "L'assenza del vicepresidente Gianfranco Fidone, che l'aveva convocata, ed era uno dei firmatari della richiesta, pone semmai qualche dubbio di natura etica e formale".

"L'azione della minoranza - per la Lista Franco Raffo - non solo ha accelerato l'iter di attuazione del cantiere, ma ha garantito ai lavoratori di presentare le domande di richiesta entro i termini previsti e con la massima trasparenza".

Il sindaco Giovanni Caruso, invece, aveva respinto ogni ac-

cusca di ritardi nell'iter: "Da oggi e fino al 17 aprile prossimo - dice - i disoccupati potranno presentare al Centro impiego di Vittoria, ex Ufficio di Collocamento, la domanda di partecipazione alla selezione dei dodici operai. Ricordo che occorre munirsi di fotocopia dell'ultima disponibilità, documento di riconoscimento e codice fiscale". Sono previste 93 giornate lavorative per sistemare i marciapiedi di alcune strade. Il cantiere appare un'opportunità per i tanti cittadini da tempo senza occupazione. Che ad Acate sono tanti. (EF)

EMANUELE FERREIRA

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**



Rassegna stampa quotidiana

**Regione** Emergenza per la raccolta e smaltimento dei rifiuti

# Il sistema degli Ato è davvero alla frutta: urgente procedere a una radicale riforma

Agenzia di lavoro interinale chiede le spettanze arretrate e mette in mora 22 comuni palermitani

**Michele Cimino**  
PALERMO

Ancora guai per il Coinres, il Consorzio fra i 22 comuni dell'Ato Palermo 4, già indagato, nel recente passato, dalle procure della Repubblica di Palermo e Termini Imerese per l'assunzione di parenti e amici di amministratori pubblici. Il presidente dell'agenzia di lavoro interinale Temporary Spa, Francesco Toscano, nonostante l'annuncio, la settimana scorsa, della giunta regionale di governo che la Regione, in attesa della legge di riforma degli Ato rifiuti, avrebbe anticipato gli euro necessari per pagare gli stipendi ai dipendenti, ha notificato i decreti ingiuntivi per il pagamento delle spettanze arretrate sia al Consorzio che ai comuni partecipanti, bloccando le tesorerie degli enti interessati.

In pratica sono stati bloccati i fondi dei comuni di Alia, Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Casteldaccia, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Ciminna, Ficarrizzi, Godrano, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri,

Roccapalumba, Santa Flavia, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate e Villafrati. Analoga iniziativa l'agenzia Temporary intende agire legalmente anche nei confronti dei singoli amministratori dei comuni che fanno parte del Consorzio e di quelli dello stesso Coinres «per le gravi responsabilità contabili ed amministrative».

Oggi il presidente dell'agenzia, Toscano, illustrerà alla stampa le ragioni che lo hanno indotto al clamoroso gesto e «le prossime azioni legali che intende intraprendere». Con lui ci sarà anche il presidente della commissione Attività produttive dell'Ars, Salvo Caputo secondo cui, «il blocco delle tesorerie in questo momento di pesante crisi economica è una tragedia per i comuni che non saranno liberi di gestire la spesa, anche se a Temporary non è stata lasciata altra scelta ma una soluzione ormai non è più rinviabile». Già il 6 marzo scorso gli addetti alla raccolta dei rifiuti del consorzio Coinres avevano scioperato per rivendicare il pagamento delle spettanze arretrate, compresa la tredicesima dello scorso anno.

Ad un primo «tamponamento»

della grave situazione finanziaria del Coinres, peraltro, nello scorso settembre, aveva provveduto l'assessore agli Enti Locali e alla Famiglia Francesco Scoma, anticipando la somma di 3 milioni di euro dal fondo di rotazione. Lo scorso 11 marzo il Coinres è tornato alla ribalta della cronaca per un incendio di natura dolosa che ha distrutto buona parte degli uffici di Bolognetta, dove il consorzio ha la sede legale. Due giorni dopo, ad iniziativa del presidente della Provincia di Palermo, Giovanni Avanti, l'assemblea dei soci del Coinres ha preso atto che il sistema Ato rifiuti va immediatamente rivisto «prima che si arrivi a situazioni più gravi di emergenza e di conflitto sociale».

Alla riunione, oltre al presidente del Coinres Vitale Gattuso, hanno preso parte il senatore Salvatore Cintola, componente della commissione bilaterale di inchiesta sulle ecomafie, Caputo, il direttore dell'Agenzia regionale delle acque e dei rifiuti Felice Crosta e i presidenti degli Ato Palermo 1 e 2, Giacomo Palazzolo e Lea Giangrande. \*



## Europee Vuole discuterne con il suo movimento **Lombardo incerto se candidarsi**

**PALERMO.** Il leader dell'Movimento per le Autonomie Raffaele Lombardo, si candiderà per le prossime elezioni europee «se il mio movimento me lo chiederà e se questo potrà giovare». Lo ha detto lo stesso presidente siciliano rispondendo alle domande dei giornalisti a margine di un'iniziativa del partito che si è svolta ieri, a Potenza.

Nel corso del suo intervento Lombardosi è detto convinto che le Regioni del Mezzo-

giorno «piuttosto che aspettare regali che piovono dall'alto», debbano «cominciare una volta per tutte a imparare a conquistare cose e infrastrutture lottando e impegnandosi di più».

Il leader dell'Mpa ha aggiunto che «il quinto punto del programma del Governo in carica è relativo alla creazione e al finanziamento di infrastrutture che portino il Sud a superare il divario con il Nord. Questo Governo - ha

proseguito - comincia a operare in un periodo di crisi e recessione nel quale le poche risorse disponibili servono per tamponare le falle. Speriamo di uscire da questa crisi, ma sono comunque contento che alcuni impegni vengano mantenuti, come quello emblematico, ma non soltanto simbolico, della costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina. Le altre cose - ha concluso Lombardo - dovranno venire». \*

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Rassegna stampa quotidiana

**Indennità e gettoni. Aumenti vietati**

## Limite incerto sui compensi

**Massimo Pollini**

■ Oltre a tagliare del 30% i compensi degli amministratori degli enti locali che sfiorano il Patto di stabilità, la manovra della scorsa estate (articolo 76, comma 3 del Dl 112/2008) ha soppresso le possibilità di aumento delle indennità di funzione nei limiti fissati dal Dm 119/2000. La Finanziaria 2006 (comma 54 della legge 266/2005)

### IL TETTO REALE

Gli incrementi sono bloccati ma la Corte dei conti chiarisce che la limatura del 10% varata per il 2006 si può recuperare

aveva ridotto le indennità di funzione e i gettoni del 10% rispetto all'ammontare risultante al 30 settembre 2005. Come si conciliano le due norme? In altre parole, il divieto di aumento opera sulle somme fissate dal Dm 119/2000 con o senza la riduzione ulteriore del 10 per cento?

I dubbi degli enti, alle prese con la stesura dei bilanci, sono stati sollevati da interpretazioni discordanti offerte da Corte dei conti e ministero dell'Interno. Le sezioni

regionali di Toscana (pareri 11/2007 e 9/2008) e Lombardia (parere 51/2008) hanno ritenuto il taglio del 10% limitato al 2006, e quindi non permanente. Di parere contrario il Viminale, con un parere (datato 17 dicembre 2008) espresso peraltro in forma dubitativa.

La posizione della Corte appare più in linea con le norme. La Finanziaria 2006, infatti, non modifica alcuna norma del Tuel, ma opera una riduzione dei compensi per esigenze di finanza pubblica. L'articolo 1, comma 4, del Tuel dispone però l'inderogabilità delle sue disposizioni «se non mediante espressa modificazione delle sue disposizioni». Ne consegue il taglio vale per il solo 2006. Va poi osservato che le profonde modificazioni introdotte, questa volta al Tuel, dalla Finanziaria 2008 hanno in realtà riscritto la normativa, bloccando, tra l'altro, l'aumento dei gettoni di presenza, ma consentendo la possibilità di incrementare le indennità di funzione, entro i limiti fissati dal Dm 119/2000. Pertanto dal 1° gennaio 2007 era recuperabile la riduzione del 10% operata su gettoni e indennità dalla Finanziaria 2006, e dal 1° gennaio 2008 è ancora recuperabile il taglio sulle indenni-

tà. Infine la manovra d'estate, che sterilizza sia la possibilità di incremento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza demandata alla determinazione ministeriale, sia quella di aumento delle indennità di funzione di competenza degli organi degli enti locali, hanno evidentemente valore per il futuro e non per il passato. Peraltro se gli emolumenti degli amministratori locali fossero bloccati ai valori rideterminati dalla Finanziaria 2006, che senso avrebbe prevedere la riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza in vigore al 30 giugno 2008 per chi non ha rispettato il Patto? E quale sarebbe la logica che ha portato al blocco fino al 2011 degli aumenti applicabili tramite Dm?

Dall'entrata in vigore della manovra d'estate, insomma, è soppressa ogni possibilità di incremento delle indennità di funzione. Queste, fatti salvi i maggiori valori eventualmente deliberati in precedenza, non possono essere superiori alle somme indicate nel Dm 119/2000. Se gettoni e indennità attuali sono inferiori ai valori consentiti dal Dm, potrebbero essere aumentati fino a tali valori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Settemila enti «occupano» le utilities

Nei cda 23mila consiglieri - Entro tre mesi deve scattare il taglio previsto dalla Finanziaria 2008

**Antonello Cherchi**

Da Abbanoa, la Spa che gestisce i servizi idrici della Sardegna, a Zona Ovest, l'agenzia per lo sviluppo locale di alcuni comuni piemontesi. Sono gli estremi del lunghissimo elenco di consorzi e società a partecipazione pubblica. Oltre 6.700 enti - circa 4.400 società e 2.300 consorzi - schedati nella banca dati Consoc gestita dal ministero della Pubblica amministrazione.

Grazie a quell'archivio è possibile scattare con buona approssimazione una fotografia dell'estesa e ramificata foresta di servizi di pubblica utilità in mano a Comuni, Province, Regioni. A queste amministrazioni si devono poi aggiungere altre realtà, come le Asl, le università, il Cnr. Proprio il Consiglio nazionale delle ricerche è l'organismo che è più presente in consorzi e società: 87 partecipazioni nel 2007, scese a 84 nel 2008.

E la fotografia è tanto più necessaria quanto più si avvicina la data del 30 giugno prossimo. In

## I DETTAGLI

Il Cnr super-presenzialista è all'interno di 84 organismi, mentre del «board» del Cev (Consorzio energia Veneto) fanno parte 427 soci

base alla Finanziaria per il 2008 (legge 244/2007) è, infatti, quella la *dead line* per il disboscamento di questo fitto intreccio di strutture che permette di arruolare nei Cda più di 23mila consiglieri. O, per dirla con il comma 27 dell'articolo 3, per far scattare «l'obbligo di non costituzione o dimissioni...delle società che non sono strettamente necessarie alle finalità istituzionali o non erogano servizi di interesse generale».

A consentire di mettere a fuoco questo universo sfuggente è stata la Finanziaria per il 2007 (legge 296/2006), che ha imposto alle amministrazioni presenti in consorzi e società di comunicare i dati alla Pubblica amministrazione entro il 30 aprile di ciascun anno, pena il divieto all'ente inadempiente di trasferire nuove risorse al consorzio o alla società partecipata. Sanzione che si unisce al taglio, da parte dello Stato, di una quota dei trasferimenti pari alle risorse che l'ente inadempiente mette a disposizione del consorzio o della società.

Nonostante questo, la prima raccolta di dati, avvenuta nel 2007, ha registrato defezioni. Fatto che però poteva essere imputato alle difficoltà del debutto della banca dati. Il quadro è parzialmente cambiato nel 2008, perché è cresciuto il numero di amministrazioni che hanno risposto (da oltre 5.700 a più di 6.100), anche se è facile stimare che l'appello non sia ancora completo. Ed è per questo che il ministro Brunetta minaccia l'applicazione delle sanzioni (si veda l'intervista). Tanto più che, nell'ambito dell'operazione trasparenza avviata dalla Pubblica amministrazione, da oggi i dati saranno disponibili sul sito del ministero in veste integrale, suddivisi per regione e con modalità di consultazione molto più immediate. Finora, infatti, presso l'indirizzo [www.consoc.it](http://www.consoc.it) era possibile visionare un solo ente per volta.

I cittadini - questo è l'intento del ministro - potranno così conoscere quanti e quali consorzi e società pubblici esistono nel nostro Paese, quanto percepiscono i componenti del Cda, quali sono le risorse che ogni amministrazione trasferisce. Potranno, per esempio, sapere che la Smat (Società metropolitana acque di Torino) ha 210 soci e il Cev (il Consorzio energia Veneto) arriva a ben 427.

Ma non si tratta dell'unica novità. La banca dati è, al momento, chiusa e risente ancora di imperfezioni nell'acquisizione delle notizie. Inoltre, non può dialogare con gli altri archivi che la Pubblica amministrazione gestisce, soprattutto l'anagrafica degli incarichi a dipendenti pubblici e consulenti esterni, come anche il database sui distacchi e permessi sindacali.

Per questo è partito il progetto «Perla Pa», finanziato con 3 milioni di euro recuperati nelle pieghe dei bilanci del Comitato dei ministri per la società dell'informazione. «L'obiettivo - spiega l'ingegner Davide D'Amico, che sta seguendo l'iniziativa - è istituire un unico punto di accesso per gli enti che devono inserire i dati, creare un modello di governance caratterizzato da un'architettura unica di regole, processi e tecnologie (così da diminuire i costi di gestione), far dialogare i database in modo da aumentare facilità di accesso e trasparenza. Inoltre, si tratta di poter disporre di uno strumento di analisi previsionale per la definizione di politiche pubbliche mirate».

La gara per affidare il progetto si è chiusa mercoledì scorso e ora dovrà essere valutata l'offerta migliore. Dopodiché, entro un anno il sistema integrato di banche dati potrà nascere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INTERVISTA**

**Renato Brunetta**

Ministro per la Pubblica amministrazione

## «Un sistema che distrugge il mercato»

■ Per gli inadempienti questa volta non ci sarà scampo. Parola di Renato Brunetta. «Dopo il 30 aprile - spiega il ministro per la Pubblica amministrazione - invieremo un sollecito a tutte le amministrazioni che non ci avranno comunicato le informazioni sulla partecipazione in consorzi e società. Daremo loro un altro mese, dopodiché faremo i controlli incrociati e se ci saranno ancora omissioni, le segnaleremo alla Corte dei conti perché faccia le opportune verifiche e valuti l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge».

**Si aspettava un numero così alto di consorzi e società?**

Sì.

**Ritiene sia normale?**

Ma no. È patologico. Patologia, però, di cui già si aveva sentore. Questo è uno strano Paese:

ha chiuso le partecipazioni statali a livello nazionale e le ha aperte a livello locale, con perversioni di mercato insopportabili. Oltre a essere serbatoi clientelari per politici trombati (non sempre, per carità), a prestarsi ad assunzioni dubbie, a trasformarsi in ricettacoli di inefficienza, una tale giungla di consorzi e società ha soprattutto effetti nefasti sul mercato potenziale. Lo distrugge.

**Perché?**

Prendiamo una società di informatica partecipata da un Comune e che lavora quasi esclusivamente per quella amministrazione a prezzi non di mercato: quale mai altra azienda del settore potrà nascere in quel territorio sapendo di non poter contare sul cliente principale? Società e consorzi pubblici di-



Il ministro Renato Brunetta

**«Il danno e la beffa: costano di più e producono sprechi che pagherà il cittadino»**

struggono, radono al suolo qualsiasi possibilità di mercato nei settori dove operano. Il danno e la beffa: non solo fanno pagare di più ai cittadini clienti, ma eliminano la concorrenza e producono sprechi. Gran parte di queste società, infatti, finisce per fallire e gli oneri del fallimento se li carica l'ente pubblico proprietario. Compreso il personale, che viene normalmente assunto senza concorso.

**Nei Cda una poltrona non la si nega a nessuno. In particolare se si tratta di politici...**

È vero. Tant'è che la riforma delle public utilities in Parlamento ha trovato difficoltà proprio per questo. Gli sforzi miei e della Lanzillotta sono stati vanificati perché ci si scontra con un tessuto molto esteso, bipartisan in negativo.

**Dopo aver raccolto le informazioni ci si deve aspettare un'operazione di disboscamento?**

Per il momento mi limito alla trasparenza, pubblicando i dati sul nostro sito. Così come ho fatto per le consulenze, voglio che i cittadini sappiano quanti enti ci sono, chi c'è nei consigli di amministrazione, quanto guadagnano i componenti dei Cda. In tal modo potranno giudicare. Conto che si formi un'opinione pubblica che dica "basta con questi sprechi", laddove ci sono gli sprechi. Perché è anche vero che esistono gioielli di efficienza, di tecnologia, di corretta amministrazione. Non bisogna fare di ogni erba un fascio. Però quei casi sono relativamente pochi. La proliferazione delle situazioni di inefficienza e di spreco è, invece, probabilmente estesa. E i cittadini devono saperlo.

A. Che.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ATTUALITA'**

Rassegna stampa quotidiana

# Berlusconi loda Barack: mi ha invitato negli Usa

«È umile e saggio. Sulla Turchia si troverà un compromesso»

**Berlusconi: ha fatto un'ottima impressione per la sua visione. Avremo un incontro bilaterale prima del G8**

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGA — Lo ha colpito «l'umiltà e la saggezza» di Obama. I due si vedranno in modo ufficiale presto, alla Casa Bianca, per una visita di cortesia, ma anche per preparare alcuni punti dell'agenda del G8 di luglio, alla Maddalena. Berlusconi lascia Praga, e il vertice Ue-Usa, annunciando che prima dell'estate sarà a Washington, «invitato» espressamente dal presidente degli Stati Uniti, con cui in questi giorni «ci siamo parlati una marea di volte...».

È anche per dissipare alcune polemiche, e lo dice espressamente, che il Cavaliere alla fine della conferenza stampa (in cui accetta domande soltanto in piedi, mentre va via) enfatizza che un incontro bilaterale con Obama «avverrà presto, prossimamente, la data non è ancora stata fissata, ma comunque prima del G8. D'altronde — prosegue — c'è una consonanza tale di vedute». Poi, in tono scherzoso, il presidente del Consiglio tiene a rimarcare: «Gli ho detto, ridendo, che i giornalisti italiani attribuiscono molta importanza al fatto che non c'è stata questa bilaterale; gli ho detto: se me lo chiedi, io te la concedo. Una battuta su cui abbiamo riso insieme».

Berlusconi dimostra di apprezzare molto il nuovo presidente americano: «Gli ho fatto i complimenti per il suo intervento perché ha confermato tutte le sue aspettative nei suoi confronti e ha fatto veramente un'ottima impressione a tutti noi per la sua visione, la sua saggezza, la sua chiarezza e anche per la sua umiltà, per il suo modo di proporsi che ci ha colpito tutti profondamente». Del

resto, aggiunge il Cavaliere, fra Unione europea e Stati Uniti si è registrata «una sintonia assoluta su tutti i temi. Non c'è stato un solo argomento sul quale si sia registrata una distanza».

Forse c'è una punta di ottimismo in eccesso, almeno se si pensa al contrasto fra Obama e Sarkozy sull'ingresso della Turchia nella Ue. Ma anche su questo, dice il capo del governo, le differenze sono inferiori alle assonanze: «L'Italia, come la maggior parte dei Paesi europei, è al fianco del presidente Obama nel guardare con favore all'ingresso della Turchia nell'Unione europea, e in ogni caso un compromesso è possibile per superare le resistenze di Francia e Germania, timorose di un grande afflusso di cittadini turchi, attraverso un rinvio dell'apertura dei confini. Credo che quello che si è fatto con certi Paesi, come la Romania e la Bulgaria, si possa fare anche con la Turchia, ovvero rimandare il libero afflusso».

Insomma la posizione di Berlusconi, grande amico (è stato anche testimone di nozze della figlia) del primo mi-

nistro turco Erdogan, è tesa a mediare, ma anche a sostenere le ragioni di Ankara: «Obama ha detto che vedeva con favore l'entrata della Turchia nell'Unione perché è un Paese di marca, fra il mondo occidentale e l'Europa e il mondo musulmano e questo avrebbe arricchito l'Europa. Su questo punto la generalità degli europei la pensano nello stesso modo, noi per primi».

Sulle assonanze con il pre-

sidente americano Berlusconi segnala anche un argomento legato alla crisi economica: «Abbiamo detto esattamente le stesse cose: non dobbiamo lasciare a casa nessuno di coloro che perde il posto. Questo, durante una crisi, è il dovere di uno Stato pensoso dei suoi cittadini. D'altronde noi abbiamo come nostra filosofia l'economia sociale di mercato».

**Marco Galluzzo**

Liste europee:  
Sgreña con  
«Sinistra e libertà»



Rapita in Iraq La giornalista Giuliana Sgrena, rapita e poi liberata nel 2005 in Iraq, correva per le Europee nella lista di «Sinistra e Libertà», che comprende Movimento per la Sinistra, Socialisti, Sinistra Democratica e Verdi

**Dopo la richiesta di dimissioni** Cesa: fanno come la Lega minacciano di giorno e di sera cercano intese

## Pdl solidale con Fini: l'Udc esagera

*Capezzone: passato il segno. Dai centristi «rispetto per il presidente della Camera»*

**Dopo l'affondo di Ronchi anche Gasparri insorge: dal segretario di quel partito parole rozze e inaccettabili**

ROMA — Consensi del Pdl voleva. E consensi il ministro delle Politiche comunitarie Andrea Ronchi ha ricevuto, dopo la sua intervista di ieri al *Corriere*. Nel Pdl sembrano tutti concordare con lui sul fatto che il leader dell'Udc Lorenzo Cesa ha esagerato nel chiedere le dimissioni del presi-

dente della Camera Gianfranco Fini. Un Fini colpevole, secondo Cesa, di preferire scelte laiche in materia di bioetica. Vista la reazione, diceva Ronchi, «adesso basta accordi con l'Udc». Al che Lorenzo Cesa risponde in tono un po' ironico: «Mi ricorda la Lega: la mattina minacciava di rompere ogni rapporto con noi se non votavamo il federalismo, e la sera ci offriva un'alleanza. Ma sic-

come ci presentiamo da soli, contenti loro e contenti noi».

Al di là delle battute, l'Udc sembra voler stemperare la polemica. Roberto Rao, stretto collaboratore di Casini, esprime «profondo rispetto per il presidente della Camera Fini: in realtà nessuno ha chiesto le sue dimissioni, Cesa ha solo detto che se Fini si sente libero di esprimere valutazioni forti su temi politici importanti, deve anche aspettarsi repliche altrettanto forti».

Le repliche vanno benissimo, secondo il capo dei sena-

tori pdl Maurizio Gasparri, ma non come quella di Cesa: «Le sue parole, ha ragione Ronchi, sono un rozzo attacco inaccettabile». Gasparri concede che «le opinioni del presidente della Camera possono essere criticate». Ma «chiedere le dimissioni di Fini è assurdo». Concorda l'esponente pdl Daniele Capezzone: «Gli attacchi dell'Udc a Fini hanno passato il segno. Se l'Udc, come personalmente auspico, vuole riprendere un cammino di dialogo col Pdl, non può condurre una sgradevole cam-

pagna contro il presidente della Camera». L'idea del ministro Ronchi di troncare i rapporti con l'Udc appare opportuna a un suo compagno di partito, il bolognese Enzo Raisi, «perché l'Udc è fatto di opportunisti: nei Comuni stanno con noi, tranne dove possono vincere col centrosinistra». Una contraddizione che, secondo Osvaldo Napoli (Pdl), l'Udc «dovrà spiegare agli elettori, tuttavia il Pdl non deve essere un partito che esclude».

**Marco Nese**



# Franceschini e le Europee «Di Pietro? Voti buttati»

*Il segretario pd: due punti di Irpef per finanziare chi aiuta i poveri*

**Nel mirino la candidatura del leader idv: fa come Berlusconi. La proposta sui redditi sopra i 120 mila euro**

ROMA — Non c'è più solo Berlusconi. Ora nel mirino di Dario Franceschini c'è anche Antonio Di Pietro. Proprio lui, già alleato alle politiche e comunque all'opposizione come il suo Pd. Tutta colpa delle europee e della scelta, annunciata dal leader dell'Italia dei valori, di candidarsi, così come farà il presidente del Consiglio: «Purtroppo adesso anche lui, oltre a Berlusconi, chiede preferenze per andare in un posto dal quale dovrà dimettersi un minuto dopo essere stato eletto». E quindi parte l'affondo: «Questi sono voti buttati via: noi manderemo a Strasburgo solo persone autorevoli che ci resteranno per tutto il mandato, come fanno gli altri Paesi europei». È la prima volta che il nuovo segretario del Pd attacca in modo così duro Antonio Di Pietro. Scelta che, almeno su questo tema, quello delle candidature europee, non sembra disorientare il partito. Anzi, riscuote un nutrito consenso.

Ma Franceschini decide di

lanciare una nuova campagna anche sul fronte degli alti redditi proponendo di far pagare due punti di Irpef in più a chi supera i 120 mila euro annui. Fondi da devolvere alla lotta contro la povertà: «Se ne ricaveranno, solo nel 2009, circa 500 milioni di euro da destinare alle associazioni laiche e cattoliche che si occupano dei poveri. Se aumentano i furti nei supermercati e chi frequenta le mense per sopravvivere, noi progressisti dobbiamo avere il coraggio di recuperare parole come "deboili", "poveri", "sfruttati", che nell'epoca della globalizzazione abbiamo avuto paura di usare. Occorre pensare in tempi brevi a misure di emergenza in atte-

sa di quelle strutturali per superare la crisi».

Di fronte alla severità di giudizio nei confronti del Di Pietro-candidato questa volta non appaiono divisioni di sorta tra le diverse aree del partito. «Sono assolutamente d'accordo — afferma il veltromiano Giorgio Tonini — anche perché dobbiamo essere coerenti con la scelta di qualificare la presenza italia-

na a Strasburgo, già avviata con la soglia al 4 per cento, necessaria per accedere al Parlamento. E poi, a parte il fatto che alle europee ogni partito corre da solo, la circostanza che Di Pietro sia un nostro alleato rappresenta un'aggravante. Perché così facendo è sceso sullo stesso piano di Berlusconi». Concorde il dalemiano Nicola Latorre: «Occorre evitare qualsiasi tipo di imbroglio nei confronti degli elettori. Le parole di Franceschini su Di Pietro eliminano ogni sospetto che si potesse trattare della solita campagna antiberlusconiana. Il leader dell'Idv si candida? Allora vada sul serio a Strasburgo».

La prodiana Sandra Zampa sottolinea l'importanza di «difendere con le unghie e con i denti la scelta di non candidare i big fatta da Franceschini». E non riserva parole tenere all'ex pm di Mani Pulite: «Se la regola vale per Berlusconi, a maggior ragione lo è per Di Pietro, che ol-

tretutto, con i suoi atteggiamenti spesso e volentieri decisamente ostili al Pd, in qualche modo se l'è cercata».

Mai più «candidati-civetta», invoca il capogruppo del partito alla Camera, Antonello Sorò: «È alleato? Peggio ancora». Mentre la teodem Paola Binetti non solo è d'accordo, ma, fosse per lei, imporrebbe ai candidati anche una dichiarazione preventiva sul loro profilo: «Dovrebbero dichiarare, ad esempio, come la pensano sui temi eticamente sensibili». Insomma, tutti d'accordo, ma con qualche eccezione di rilievo. Come quella del governatore del Piemonte Mercedes Bresso, già dichiaratamente contraria alle restrizioni imposte dal partito sulle candidature: «A me sembra una discussione arzigogolata: sarebbe stato meglio lasciare libertà di decidere: è giusto che ognuno faccia le sue scelte e se ne assuma la responsabilità».

**Roberto Zuccolini**

## Il progetto per Strasburgo

### Pannella pronto a correre da solo: una lista per la galassia radicale



MILANO — Alle Europee dovrebbe esserci una lista che rappresenta la «galassia radicale». Lo ha detto ieri Marco Pannella (foto), precisando che «i radicali italiani in quanto tali non decidono da soli per l'intera galassia radicale». Il leader storico ha aggiunto che «i Radicali italiani possono proporre, e la proporranno, questa decisione» a tutti i soggetti interessati.

SCUOLA. ALLARME LANCIATO DALLE ASSOCIAZIONI DEGLI STUDENTI

## «Sono a rischio bocciatura 300 mila alunni»

E' l'effetto del regolamento di valutazione introdotto dal governo. La violazione ripetuta comporta il 5 in condotta

**TIZIANA CAROSELLI**

ROMA. Siamo a poco più di due mesi dagli scrutini di fine anno, che decideranno promozione o bocciatura e ammissione o meno all'esame di maturità, e le associazioni degli studenti denunciano che 300 mila alunni sono a rischio e non ne sono neppure coscienti.

Il regolamento sulla valutazione, approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 13 marzo, parla chiaro: «cartellino giallo» alla prima sanzione disciplinare dopo il quale, se il comportamento grave persiste, il collegio dei docenti sfodererà il «cartellino rosso», cioè il 5 in condotta. E di 5 in condotta, nel primo quadrimestre ne sono stati assegnati ben 34 mila, farà media con gli altri voti e comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato.

«Il regolamento è un modo per premiare chi si comporta bene e per, non punire, ma educare gli indisciplinati», ha risposto recentemente il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, alla valanga di critiche alle sue decisioni in proposito. Il 5 in condotta potrà essere attribuito solo dal collegio dei docenti e solo per quelle che vengono definite «gravi violazioni»: marinare le lezioni, mancare di rispetto a preside ed insegnanti, danneggiare il patrimonio della scuola. Ma, aggiunge Gelmini: «Per avere il 5 lo studente deve aver già preso una sanzione disciplinare, non necessariamente la sospensione, è sufficiente una nota».

Le Associazioni studentesche sono in

prima linea nel contestare il regolamento sulla valutazione: «Una norma - osserva la Rete - che viene attuata in corso d'opera e che mette anche in discussione il senso dell'esame di Stato, che dovrebbe essere un esame a cui hanno accesso tutti gli studenti in quanto esame nazionale, basato su criteri comuni».

Secondo gli studenti, inoltre, il regolamento non può essere applicato perché non ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e perché gli alunni non sono stati debitamente informati a cosa vanno in contro con comportamenti che fino a qualche mese fa erano tollerati.

Certo gli studenti di Pavia non hanno considerato il pericolo della sospensione, che porta al 5 in condotta e alla conseguente bocciatura, quando hanno deciso di criticare un insegnante su Facebook. La direzione dell'Istituto Casorati ha infatti deciso di sospendere alcuni ragazzi della terza media che hanno prima creato un gruppo sul social network, inserendo anche foto della loro docente. Poi hanno riportato i loro giudizi sull'insegnante: affermazioni che, secondo i responsabili della scuola, mettono in discussione anche la professionalità dell'insegnante.

Questi ragazzi, se durante l'anno scolastico hanno avuto altri comportamenti indisciplinati, o anche solamente una nota per un ritardo nell'ingresso a scuola o per un compito non fatto, secondo il regolamento sulla valutazione del ministro, dovrebbero non essere ammessi all'esame e quindi ripetere la terza media.

1